

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2736 del 30/05/2018
Oggetto	ART. 245 e 242 DEL D.LGS. N° 152/06 BONIFICA DI SITI CONTAMINATI - ditta FIR Fabbrica Italiana Radiatori e d ex FARAL con sede e stabilimento in via Ponte Alto 40 nel comune di Campogalliano (MO) APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2836 del 30/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno trenta MAGGIO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: ART. 245 e 242 DEL D.LGS. N° 152/06 BONIFICA DI SITI CONTAMINATI – ditta FIR Fabbrica Italiana Radiatori e d ex FARAL **con sede e stabilimento in via Ponte Alto 40 nel comune di Campogalliano (MO)**

#### **APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE**

**Richiamata** la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati.

**Richiamato** il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l'art. 242 “ procedure operative ed amministrative “ in materia di bonifica di siti contaminati.

**Preso atto** che in data 28/02/2018 la ditta FIR Fabbrica Italiana Radiatori S.R.L. , ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. 152/2006, trasmetteva comunicazione di sito potenzialmente contaminato, assunta agli atti di questa Agenzia con prot. 4278 del 01/03/2018, relativa al proprio sito di produzione e sede legale in via Ponte Alto 40 nel comune di Campogalliano.

**Preso atto** che, successivamente, la stessa ditta, ai sensi dell’art. 245 e 242 del D.Lgs. 152/2006, trasmetteva il documento “ Piano di Caratterizzazione” relativo allo stesso sito, assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 4881 del 08/03/2018, che evidenziava, sulla base delle indagini effettuate:

- la contaminazione delle prime 2 falde superficiali, contaminate principalmente da Composti Alifatici Clorurati Cancerogeni e non Cancerogeni, su tutta l’area e per tutto lo spessore indagato, con concentrazioni anche molto elevate al centro del sito, ovvero in corrispondenza delle aree individuate come più critiche in base alle lavorazioni svolte nel corso dei decenni; tali concentrazioni scendono, pur mantenendosi superiori ai limiti tabellari, avvicinandosi ai confini del sito, e presentano valori differenti in funzione delle profondità intercettate e della struttura dei piezometri allestiti;
- la contaminazione del suolo in un solo punto, fino a circa 2 m. di profondità, da idrocarburi.

**Preso atto** che in data 26/04/2018, ai sensi dell’art. 245 e 242 del D.Lgs. N° 152/06, **si è svolta la Conferenza di Servizi** per la valutazione del suddetto Piano di Caratterizzazione.

**Richiamati** interamente i contenuti del Verbale n. 14/2018 di tale Conferenza, agli atti di questa Agenzia con prot. 10599 del 24/05/2018, e fatte proprie le tutte le considerazioni ivi espresse.

**Considerato** che, in conclusione, la Conferenza ha espresso parere favorevole per l’approvazione del Piano di Caratterizzazione, condizionato all’esecuzione da parte della ditta di tutte le attività indicate come integrazioni necessarie al fine di definire compiutamente la contaminazione in essere.

**Ritenuto** di riprendere ed esplicitare le indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente Atto Dirigenziale, in forma di prescrizioni e precisazioni.

**Preso atto** che la Conferenza ha stabilito che le integrazioni trasmesse dalla ditta in ottemperanza alle prescrizioni saranno valutate dai singoli Enti, i quali faranno pervenire il proprio parere nel merito alla scrivente Autorità Competente, non ritenendo necessaria una nuova convocazione.

**Tenuto conto di** quanto espresso da ARPAE ST nel proprio Contributo Istruttorio assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 9161 del 4/05/2018.

**Dato atto che** la ditta ha ottemperato al pagamento stabilito dal “Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna” approvato con D.G.R. n. 798 del 30/05/2016, trasmettendo evidenza in data 05/04/2018.

**Reso noto che:**

- il responsabile del procedimento è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L);
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L) e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**IL DIRIGENTE DETERMINA**

1. di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06, il documento “ **Piano di Caratterizzazione**” relativo al sito in oggetto, assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 4881 del 08/03/2018, nel rispetto delle seguenti **prescrizioni**:
  - 1.a. al fine di verificare l'applicabilità nel caso specifico della teoria di Powell, determinante per la definizione della struttura dei futuri piezometri di monitoraggio, la ditta dovrà eseguire un campionamento d'acqua a profondità differenziata, utilizzando pompe e tubazioni diverse, nello stesso piezometro, nello stesso momento, con la stessa pressione, e adottando tutte le precauzioni affinché ogni campione sia il più possibile rappresentativo dello strato di acquifero campionato; tale tipo di campionamento “differenziato per profondità” sarà eseguito nei piezometri esistenti LI1, SI1, Z7, possibilmente a breve e in contraddittorio con i Servizi Territoriali di ARPAE; in rapporto agli esiti delle prove eseguite, le indicazioni di seguito riportate in merito alla PROFONDITA' di perforazione e di LOCALIZZAZIONE DEI TRATTI FILTRANTI nei piezometri di futura realizzazione potrà subire eventuali variazioni. Entro il 15 Giugno 2018 dovranno quindi pervenire agli Enti i seguenti documenti:
    1. breve relazione esplicativa delle attività eseguite, documentazione fotografica e referti analitici dei campioni prelevati, interpretazione dei risultati, bibliografia integrativa relativa all'applicazione delle teorie di Powell alle modalità di mobilitazione ambientale degli Organoalogenati.
  - 1.b. al fine di avere elementi sufficienti alla corretta modellazione dell'acquifero superficiale formato da AF1 +AF2, la ditta dovrà eseguire il monitoraggio trimestrale per almeno un anno dei seguenti piezometri, in parte esistenti e in parte da realizzare:

- già esistenti e performanti: Z1, Z2, Z3, Z5, Z9, LI1, VI1; in particolare, LI1, essendo l'unico già perforato correttamente, potrà essere assunto come POC se ritenuto utile nel proseguo del procedimento;
  - LS4 e PFS1 sono da realizzare portandoli fino ad una profondità tale da incontrare la prima intercalazione argillosa significativa compresa fra AQ2 e AQ3, e fenestrati nei primi 2-3 m al di sopra di quest'ultima – vedi ad esempio i piezometri Z1, Z2, Z3, Z5 di cui al punto precedente;
  - da realizzare, con funzione di POC, n. 4 piezometri: **LIC1**, spostato in posizione intermedia a Z1 e Z3 e sul confine Nord, **LIM1, VIC1 e LIM2**, spostato in angolo di confine Sud Est; in merito alla loro PROFONDITA' e STRUTTURA: essi dovranno essere approfonditi fino ad intercettare il tetto dell'acquifero AQ3 ed essere fenestrati nei primi 2-3 mt. al di sopra di quest'ultimo.
- 1.c nel caso in cui, a seguito dei monitoraggi, la direzione della falda risultasse non costante, la ditta dovrà provvedere ad eseguire altri 3 piezometri con funzione di POC sui lati al confine Ovest ed Sud o adibire a tale funzione i piezometri esistenti Z1, Z9 e Z12;

#### Si precisa che:

- i pozzi superficiali sono esclusi dai monitoraggi;
- il profilo analitico già adottato è confermato; tale profilo potrà essere oggetto di integrazioni o semplificazioni in funzione dei risultati dei primi monitoraggi, su indicazione di ARPAE;
- i campionamenti saranno preceduti da un breve spurgo low flow (flusso tra 0,1 e 0,5/lm), fino a stabilizzazione dei parametri; la medesima portata dovrà essere utilizzata per il prelievo: dovranno quindi essere utilizzate pompe a basso flusso e adeguatamente regolabili per i campionamenti;
- qualora la ditta intenda confermare le correlazioni tra i livelli acquiferi individuati, si suggerisce di definire la facies idrochimica mediante la integrazione del profilo analitico con la ricerca di Cloruri, Nitrati, Calcio, Magnesio, Sodio e Potassio;

1.d al fine di realizzare misure dirette dei gas interstiziali che potrebbero costituire rischio per inalazione per i lavoratori, la ditta dovrà fornire un progetto di screening ambientale mediante l'impiego di sonde idonee all'uso-(tipo vapor-pin, sub slab probe, nesty probe); per il loro corretto posizionamento, la ditta dovrà incrociare, in particolare, i dati relativi alle aree maggiormente contaminate con i dati relativi alla permanenza in loco dei lavoratori: a questo fine si suggerisce di contattare l'AUSL locale per un confronto costruttivo al riguardo. Detto documento dovrà essere trasmesso agli Enti entro il 15 Giugno 2018; non si ritiene utile il posizionamento delle 3 sonde previste nel Piano di Caratterizzazione proposto.

#### Si precisa inoltre che:

in merito alla applicazione dei modelli di Analisi di Rischio si richiede, in fase preliminare, come previsto dalla norma, di verificare il rischio espositivo connesso alle matrici suolo e falda applicando, come indicato dai Criteri Metodologici, principi di cautela. Si richiede di confermare formalmente la destinazione d'uso e l'effettivo utilizzo dell'edificio residenziale adiacente alla ditta. Si ricorda che, in rapporto alla natura della contaminazione, sarà necessario attivare il rischio espositivo residenziale indoor per l'edificio a meno di trenta metri dalla ditta.

1.e al fine di escludere la contaminazione dell'acquifero AF3, parallelamente alle attività portate avanti dagli Enti sui pozzi privati esterni, la ditta dovrà effettuare un campionamento e le relative analisi delle acque di almeno 2 dei 3 pozzi profondi in uso all'interno del sito e del **pozzo ad uso irriguo** dell'ex palazzina uffici; la ditta dovrà inoltre effettuare, per ciascuno di essi, una **videoispezione** per l'identificazione dei tratti fessurati, così da poter escludere che essi stessi mettano in comunicazione le falde superficiali con quelle più profonde.

1.f la ditta dovrà definire il posizionamento dei 4 sondaggi previsti nel PdC in funzione degli esiti dello screening dei gas interstiziali e della campagna mediante georadar, anch'essa già prevista nel PdC della ditta;

la campagna georadar sarà finalizzata in particolare alla ricerca dei serbatoi interrati di gasolio per i forni fusori successivamente utilizzati per i rifiuti liquidi, delle linee delle reti tecnologiche ed in particolare della canalina interrata nel reparto ex verniciatura di cui vi è chiara memoria negli operatori.

1.g come di prassi, in merito alla realizzazione di piezometri, monitoraggi o ad eventuali attività di scavo o indagini integrative di altra natura, la ditta dovrà informare il personale Arpae delle date di esecuzione delle operazioni con almeno sette giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e la effettuazione di campionamenti in contraddittorio.

**2. di AUTORIZZARE** contestualmente l'esecuzione delle operazioni previste;

**3. di chiedere** la collaborazione del Comune di Campogalliano per l'identificazione dei pozzi privati ritenuti più significativi per posizionamento planimetrico e profondità al fine di verificare l'assenza di contaminazione esternamente al sito, e per favorire l'accesso ai tecnici di ARPAE per i relativi campionamenti;

**4. di disporre** che la ditta proponente informi celermente il liquidatore sociale della **ditta FARAL** srl "in liquidazione" dal 2011, in qualità di Legale Rappresentante, dell'importo delle spese già affrontate da FIR e di quelle stimate, al fine di poterne tenere conto nell'ambito del proprio incarico;

**5. di informare** che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L), tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;

**6. di informare** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

**7. di informare** la ditta PROVIS Intesa Sanpaolo dell'avvio del procedimento di bonifica avente ad oggetto il sito denominato "FIR Fabbrica Italiana Radiatori (ex FARAL) **con sede e stabilimento in via Ponte Alto 40 nel comune di Campogalliano (MO)**", avvenuto in data 17/04/2018 con prot.7796, in qualità di proprietario del terreno su cui insiste la contaminazione ;

**8. di trasmettere** copia del presente atto alle Ditte FIR Fabbrica Italiana Radiatori S.r.L. **con sede e stabilimento in via Ponte Alto 40** , FARAL SRL " in liquidazione", PROVIS Intesa Sanpaolo , al Comune di Campogalliano (MO), all' ARPAE Sezione di Modena – Servizio Territoriale Distretto Area Nord e Responsabile Area S.O. Siti Contaminati, all' Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica.

La Responsabile della  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**